

Diecimila in piazza Duomo

Milano: anziani in corteo mentre si ferma la Breda

Treni, auto, pullman da tutta la Lombardia contro i ticket - Il discorso di Bertinotti - Ferma da mesi la vertenza all'Ansaldo



MILANO — un'immagine della manifestazione dei pensionati

MILANO - Pantaloni scuri, camicia bianca con il collo lungo, paghetta in testa. È di scena il pensionato Arruovo fino in piazza del Duomo con i pullman dalle città della Lombardia, due treni speciali e una lunga carovana di automobili. È il corteo da porta Venezia. La giungla della legge finanziaria con le sue clamorose ingiustizie è lì, scritta sui cartelli, sui volantini, sui funzionali sindacali distribuiti come a gente ai lati della manifestazione. Nelle stesse ore, dall'altro capo della città, scolorano i lavoratori del gruppo Ansaldo Electromeccanica hard e soft, impianti per produrre energia, nucleare compreso, un polo produttivo disperso in quattro stabilimenti, che l'azienda pubblica ha deciso di concentrare nell'area se-

In mezzo al corteo dei pensionati (diecimila secondo fonti sindacali) un anziano magrissimo porta un cartello gigantesco: «Milano che ama definirsi metropoli europea ha dodicimila sfrattati di cui 5000 anziani». Il cartello è appennato ai tetti. La grande metropoli ha di che vergognarsi. Un milanese su cinque è pensionato, un pensionato su sei è single, solo. Dei quattro milioni di pensionati con la minima (395 mila lire al mese) solo in Lombardia ce n'è un milione. La metà esatta di tutti i pensionati. Tanti, arabbati, sindacalizzati, protestano contro le ingiustizie della vecchia finanziaria e guardano con parecchio sospetto quella nuova che il ministro del Tesoro ha appena preannunciato. Ci sono i

Goria e Lucchini escludono stimoli agli investimenti

MILANO — Il ministro del Tesoro Giovanni Goria ed il presidente della Confindustria Luigi Lucchini hanno fornito, in dibattiti al Rotary, davanti all'assemblea degli industriali di Cremona e presso il Centro documentazione e ricerche lombardo (Cdr) una significativa anteprima del dibattito sulla legge finanziaria 1987 il cui esame è già avviato in Parlamento. Lucchini ha detto che la Confindustria intende partecipare alla discussione sulla politica finanziaria dello Stato, com'è legittimo, ma ha posto delle precondizioni: ritiene inaccettabile il livello del debito pubblico ma, al tempo stesso, mette le mani avanti contro la revisione delle agevolazioni fiscali ai redditi di capitale e i tagli alle sovvenzioni alle imprese.

La Cisl parla di sciopero e propone l'assegno sociale

ROMA — La Cisl ci ha preso gusto. Se l'accenno di Marini all'eventualità di uno sciopero generale sulle questioni dello Stato sociale ha fatto letteralmente cadere qualcuno dal seggiolone (così si è espresso Bertinotti), con la riunione di ieri dell'esecutivo la Cisl è sembrata voler far venire a quel qualcuno il «coccione», come si dice a Roma. Infatti, la relazione di Bertinotti ha definito l'iniziativa di una mobilitazione generale «coerente e dovuta».

A Campi, storia di una innovazione a metà

Un incontro con manager, tecnici e operai promosso dal Pci nello stabilimento ristrutturato - L'investimento in professionalità - Ma poi si può retribuire l'operaio specializzato come una commessa? - Rinvia la firma dell'accordo per Cornigliano

Dalla nostra redazione GENOVA — Si può trasformare una fabbrica senza cambiare l'atteggiamento di chi ci lavora? E, se così deve essere, quanti sono le scelte da compiere? Questi rilevanti che comprendono le questioni più spinose di quel travagliato ma inevitabile processo che si chiama ristrutturazione produttiva e che sono state al centro, sin dall'inizio, dei comunisti, di un incontro dedicato alle prospettive dello stabilimento Italsider di Campi ed al suo sviluppo nel settore degli acciai speciali. Doveva essere, questo, un «impianto da chiudere» nel programma di contrazione della produzione siderurgica. Ma sarebbe stato un suicidio economico perché era l'unico in Italia a fornire non acciaio di massa, che adesso fanno tutti, ma prodotti speciali che pochi riescono a mettere sui mercati. Passò quindi (con grandi lotte) la strada opposta

che prevedeva l'ammodernamento dello stabilimento e la sua ristrutturazione: forti investimenti tecnologici, riduzione del numero degli addetti, aumento rilevante della professionalità di chi sarebbe restato. Oggi Campi è una realtà produttiva importante (se non ci fosse dovremmo importare dall'estero 100 mila tonnellate di lamiera speciale) ed è dotata di impianti all'avanguardia mondiale (una «colata in pressione» che consente di produrre lamiera speciale spesse sino a 40 cm) ma non ha raggiunto l'equilibrio finanziario ed è ancora insufficiente il livello di qualità del prodotto. In pratica trasformare una vecchia fabbrica, siderurgica, come sono ancora Taranto e Bagnoli o la stessa Italsider genovese, in una azienda in cui si chiede ai lavoratori di acquisire un rapporto professionale simile a quello esistente nei più sofisticati re-

Si riunisce l'Opec ma l'intesa è lontana

ROMA — Si apre oggi, nell'isola jugoslava di Brioni, la sessione estiva della conferenza dell'Opec. Ancora una volta all'ordine del giorno dei lavori il tentativo di definire una strategia comune dei membri del cartello per far rialzare i prezzi petroliferi. Nei giorni scorsi vi sono stati anche contatti con i paesi che non appartengono al gruppo del 13, ma le possibilità di un'intesa allargata a produttori e consumatori sono ancora lontane. Tanto più che anche tra i membri dell'Opec le posizioni appaiono ancora molto remote. Del resto, lo stesso Yamani al suo arrivo in Jugoslavia ha dichiarato di non attendersi alcun accordo sui prezzi, ma di prevedere, comunque, che si possa fare un altro passo verso l'accordo per una nuova suddivisione delle quote di produzione. Ma proprio le quote sono lo scoglio maggiore, finora insuperato. Mentre da più parti si chiede una riduzione del greggio estratto (ma nessuno, e ieri lo ha fermato la stessa Arabia Saudita, è disposto a rinunciare alla propria quota), da parte di altri (in tal senso si è espresso l'Irak) si vorrebbe addirittura aumentare le estrazioni. Insomma, un garbuglio che appare inestricabile.

La Filcams risponde alla Confesercenti

ROMA — Gli appunti che la Confesercenti muove al sindacato sono per lo meno singolari: così Giuseppe Mancini, segretario nazionale della Filcams, risponde alle critiche della Confesercenti per la firma posta da Filcams-Cgil e Uiltras a quanto di quella della Confindustria per il nuovo contratto di lavoro del settore. Secondo Mancini, non vi è alcuna volontà di emarginare la Confindustria, ma anzi «da anni stiamo lavorando per un riconoscimento contrattuale unitario della Confesercenti». Se i suoi «resistenze e conservatorismi», aggiunge Mancini, essi vanno superati «in una tessitura di relazioni sindacali le più ampie possibili e quindi attraverso un processo complesso e difficoltoso che di tutto abbisogna tranne che di interventi nervosi e unilaterali».

«Rispetto alla preoccupazione della Confesercenti — conclude Mancini — la migliore risposta è la firma di un contratto che sappia cogliere le specificità delle aziende che loro rappresentano e soprattutto una politica di rafforzamento delle relazioni sindacali che consenta il riconoscimento della Confesercenti da parte di tutte le organizzazioni».

«Per i sindacalisti c'è dell'altro. «Quando l'azienda orienta proprio lavoro dalla quantità alla qualità — ha osservato Passalacqua, segretario regionale Fiom — l'uomo è determinante. È il sapere collettivo, è l'organizzazione che conta, più che dei mezzi di produzione. Ma allora la forza-lavoro non può più essere considerata merce da utilizzare. Non si può più pagare un acclaiatore chiedendogli il massimo della qualità pagandolo poi come una commessa».

«E di questo certamente sono convinti i lavoratori, se si ricorda che all'Italsider di Campi i «no» alla piattaforma contrattuale sono stati il 70%. Ma non è solo il salario a contare, come ha osservato Simonelli, un tecnico che rappresenta un poco la «memoria storica» di questo stabilimento. C'è molta sfiducia nel futuro, dopo tanti anni di attiene sulla chiusura o meno dello stabilimento; i vecchi dotati di maggiore professionalità se ne vanno con i prepensionamenti agevolati, e in fabbrica rimane

chi prevalentemente tende ad avere un atteggiamento puramente salariale con l'azienda. Per cambiare è solo una strada: riaprire le assunzioni, far entrare i giovani. Ma c'è anche bisogno, e su questo hanno parlato in modo esplicito Castagnola e Borghini, di un cambiamento della politica del nostro paese. Castagnola per ricordare come l'aspetto aziendale del problema rischi di essere riduttivo nel momento in cui il nostro paese si trova pressoché indifeso in mezzo ad una guerra dei prezzi che si va scatenando per la concorrenza dei Caraibi e del Giappone. Borghini per chiedere, a nome del Pci, un piano siderurgico ed un accordo fra pubblici e privati. «Campi — ha detto il responsabile del settore industriale del nostro partito — rappresenta un punto chiave nella sfida per stare sui mercati internazionali ed anche un'esperienza di grande interesse per tutti se potrà dimostrare quanto

sia rilevante il contributo dei lavoratori nel mutamento dei processi produttivi. Un contributo che sovrasta e accompagna da una accreditata responsabilità gestionale e da nuove conquiste sindacali, una vera e propria nuova frontiera rivendicativa giocata sulla professionalità».

Paolo Saletti

BORSA VALORI DI MILANO

Tendenze

L'indice Medobanca del mercato azionario ha fatto registrare ieri quota 282,13 con una variazione positiva dello 0,90%. L'indice globale Comit (1972=100) ha registrato quota 674,86 con una variazione in rialzo dello 0,88%. Il rendimento medio delle obbligazioni italiane, calcolato da Medobanca, è stato pari a 9,737 per cento (9,007 per cento)

Azioni

Table with columns: Titolo, Chius, Var. %, Titolo, Chius, Var. %. Lists various stocks and their performance.

Titoli di Stato

Table with columns: Titolo, Chius, Var. %. Lists government bonds and their performance.

Oro e monete

Table with columns: Denaro, Oro fino (per gr), Argento (per kg), etc. Lists gold and silver prices.

I cambi

Table with columns: Denaro, Medio ufficiale dei cambi U.C., Dollaro USA, etc. Lists exchange rates.

Convertibili

Table with columns: Titolo, Ieri, Perc. Lists convertible bonds and their values.

Fondi d'investimento

Table with columns: Titolo, Ieri, Perc. Lists investment funds and their values.

Brevi

Cala il prezzo della benzina? ROMA — Sono maturate le condizioni per un calo di 5 lire. È però probabile che il ribasso venga focalizzato.
Confagricoltura rinnova il vertice ROMA — L'assemblea della Confagricoltura elegge oggi il nuovo presidente. Data per scontata la conferma del presidente Stefano Walter.
Polo aeronautico: indagine chiusa ROMA — Con la relazione di Altissimo si è chiusa l'indagine parlamentare sull'industria aeronautica e ricostituisce il gruppo del Senato del ministero, si è impegnato ad adeguare i propri atti agli indirizzi del Parlamento.
Brusco calo del dollaro BRUSCO RIBASSO, ieri, del dollaro. La valuta americana è stata quotata ieri 152,93 lire, contro le 155,12 del giorno scorso. Sul mercato il dollaro è passato da 2,26 a 2,22.
Tornano i turisti stranieri ROMA — L'annata nera per il turismo forse non ci sarà. Dopo le disdette degli Stati Uniti, si attende un ritorno del turismo, sia riferendo il flusso turistico, anche dagli Stati Uniti.
Eni: joint-venture «mediterranea» ROMA — Una proposta di joint-venture tra aziende di paesi europei e mediterranei per superare il controposto petrolifero è stata proposta dal presidente dell'Eni, Ravaglio.